



Exodus Assisi

Scuola e comunità sullo stesso banco

Dalla comunità terapeutica alla comunità educativa: in una parola "Don Milani, 2". Dal nome del progetto promosso dalla rete di Exodus, la rete di comunità fondata da don Antonio Mazzi. Una delle realizzazioni più compiute di questo approccio si trova ad Assisi. Dove, gli studenti dell'Istituto professionale Marco Polo – Ruggero Bonghi da qualche tempo si stanno cimentando con liuto, salterio, symphonia, ribeca, ma anche boccuccia, ghironda, tromba medievale e tamburello. «Oltre agli iscritti, ai nostri laboratori vengono anche giovani lavoratori e studenti universitari. Questa esperienza, realizzata all'interno della scuola, è di fatto diventato un centro di aggregazione e di prevenzione, grazie anche alla disponibilità di un preside come Carlo Menichini». A dirlo è Barbara Invernizzi, referente del progetto (finanziato con il bando contro la Povertà educativa minorile di [Con i Bambini](#) e dalla regione Umbria). «Fino a un decennio fa era facile distinguere i ragazzi con problemi di droga dagli altri: oggi è tutto cambiato, il disagio è sommerso e fa fatica a emergere». E si manifesta in tanti modi: dall'abbandono e fallimento scolastico, ai comportamenti devianti, all'abuso di sostanze. «Con i laboratori musicali facciamo prevenzione sperimentando un intervento che vada oltre l'apprendimento di uno strumento. Lo scopo è fare squadra, costruire una sorta di orchestra in modo che ogni ragazzo sia concentrato sullo stare insieme, più che sulla propria performance». Il passo successivo? «Insegnare ai ragazzi come costruirsi il proprio strumento», spiega Invernizzi.

Antonietta Nembri



Peso:28%